

Sguardi incrociati. Letteratura transculturale italoфона e autori albanesi: cittadinanza letteraria, rimeditazione postcoloniale e discorso pubblico

Maria Giacobina Zannini M.A.

Romanisches Seminar, Abteilung Literatur- und Medienwissenschaft
Universität Mannheim

Forschungsprojekt: *Literarische Realität, literarische Identität. Postkoloniale bzw. transkulturelle italoophone AutorInnen und ihre Wahrnehmung in der medialen Öffentlichkeit*
Projektleiterin/Betreuung (Dissertation): Jun.Prof. Dr. Stephanie Neu-Wendel, Literatur- und Medienwissenschaft, Universität Mannheim

Keywords

autori albanesi italoфoni; prossimità della distanza; traiettorie di sguardi; de-colonizzare l'immaginario

Zusammenfassung

Die Ankunft in Bari (1991) des menschenüberladenen Frachters *Vlora* stellt für Italien den Anfang einer neuen Ära dar, die mit radikalen Umwandlungen der Gesellschaft, des öffentlichen Diskurses und der Wahrnehmung des Anderen verbunden ist. Der Literaturbetrieb sieht sich bald mit Werken transkultureller italoфoner Autoren konfrontiert, unter denen jene aus Albanien den Schwerpunkt dieses Dissertationsprojektes bilden. Die Textanalyse soll neue Blickbahnen ermöglichen, im Sinne einer Neubetrachtung des heutigen Italiens, eines Überdenkens der historischen Ereignisse sowie einer Entkolonialisierung orientalistisch geprägter Vorstellungen von Albanien.



Premessa motivazionale

I rapporti tra la penisola italiana ed il suo vicino d'oltremare hanno radici profonde e conoscono picchi di grande intensità, che di volta in volta hanno ridotto od esteso la prossimità della distanza tra loro. La considerazione di quei rapporti e la percezione dell'Albania sono state finora appannaggio di traiettorie di sguardi unidirezionali.

Obiettivi e utilità

Appare opportuno decentrare la prospettiva tramite un'indagine delle voci albanesi narranti in italiano, che ambisca ad una rilettura della memoria storica e dell'attualità italiana, a decolonizzare un immaginario orientalizzato (E. Said) ed a svincolare dal mero autobiografismo l'approccio a questi autori.

Basi teoriche e metodologia d'indagine

L'analisi testuale, in chiave comparativa ed intergenerazionale (F. Durante), oltre agli avviamenti critici rientranti nel dibattito intorno alla letteratura anche detta migrante, si avvale – ai fini di un'interpretazione contestualizzata nella dimensione discorsiva pubblica – anche di approcci teorici vertenti sui concetti, ad es., di campo letterario/postura (J. Meisoz), traiettorie di sguardi (G. Makaping), passing, nonché di studi di settore, ad es. di sociologia dell'immigrazione (R. Devole) e di strategie e linguaggio mediatici (C. Maltone).

Corpus testuale

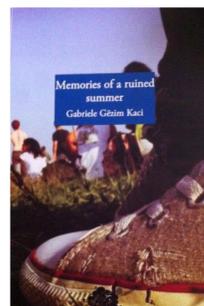
La prosa di (prima generazione) A. Dedja, E. Dones, L. Guaci, A. Ibrahim, R. Kubati, I. Kurti, A. Spanjoli, O. Vorpsi e di (seconda) I. Hoxhvoqli, G. Kaci, D. Levani, L. Ndoci, et al.



Ipotesi e percorsi di ricerca

Il fenomeno degli scrittori albanesi verrà inquadrato nel vivace dibattito della critica di tendenza dovuto a fattori apparentemente estranei, quali l'entrata della Romania sulla letteratura transculturale italoфона, facente uso delle categorie classificatorie nell'UE e al nuovo stereotipo creato dalla TV commerciale berlusconiana. più disparate. Definiti i distinguo imprescindibili per un approccio adeguato ai singoli Viste queste premesse, l'obiettivo della ricerca consiste in un'analisi testuale mirante autori, si procede ad evidenziare le specificità caratterizzanti la produzione albanese a decentrare la prospettiva fornendo nuove traiettorie di sguardi: quelli che *l'altro* nella fattispecie. L'assenza, ad es., di una fase propriamente migrante spinge a ribaltarsi sente addosso – sia in patria da parte degli organi di vigilanza e della comunità d'appartenenza, che in migrazione dal popolo ospitante – e quelli che egli rivolge in re un approccio interpretativo altrimenti focalizzato sull'autobiografismo. Le specificità emergono anche alla luce del dibattito sul postcoloniale italiano. L'analisi testuale prima persona – in loco, da fuori o nella memoria – alle varie Albanie ed Italie, vissute intende ricercare le tracce di quella che fu piuttosto una missione intesa dal fascismo o immaginate. Si tiene conto, altresì, del tropo del *mare*, onnipresente nei testi, sia come confine liquido e quindi misura della prossimità della distanza (D. Comberiat/E. Bond) che come *locus* del *passing*. produzione degli autori italoфoni originari delle ex-colonie africane. L'opportunità di Si rivela opportuno un approccio analitico comparativo intergenerazionale. Agli autori albanesi testimoni della dittatura in Albania, che in diaspora assumono posture ri-lettura della storia va ben oltre il postcoloniale: gli scritti testimoniano di rapporti ben definite sia nei confronti del campo letterario lasciato in patria che del discorso pubblico italiano, si sta affiancando una seconda generazione mossa da tutt'altre esperienze e formata in gran parte su modelli discorsivi occidentali. L'indagine è inoltre estesa alla valenza personale attribuita dagli autori alla lingua italiana e alle motivazioni della scelta/non scelta di una doppia cittadinanza letteraria. La reciproca rappresentazione dell'*altro* conosce uno sconvolgimento epocale nel 1991, con lo sbarco a Bari della *Nave dolce*.

La produzione e la ricezione letteraria degli autori albanesi italoфoni si esaminano anche alla luce delle ripercussioni avutesi nel discorso pubblico italiano a partire da quella cesura, come ad es. la stigmatizzazione dell'immigrato albanese ad opera di strategie discorsive mediatiche e politiche, ma anche il ribaltamento



Primi risultati e desiderata

Le prime letture confermano le ipotesi di ricerca iniziali circa le potenzialità offerte da un'analisi testuale, condotta in chiave comparativa ed intergenerazionale, della produzione narrativa in italiano di autori albanesi, nel senso di una riconsiderazione della *questione albanese* secondo nuove traiettorie di sguardi. Tra i desiderata si annoverano: un'analisi analoga in riferimento alla produzione poetica; un confronto con la letteratura alloglotta di autori albanesi attivi in altri contesti nazionali; un'analisi linguistica dettagliata dei testi in rapporto alle eventuali edizioni in albanese curate dagli autori stessi; il monitoraggio dell'evoluzione del fenomeno alla luce della recente emigrazione italiana in Albania.



Grundbibliographie

- Bond, E./Comberiat, D. (Hrsg.) (2013): Il confine liquido: rapporti letterari e interculturali tra Italia e Albania. Nardò: Besa.
- Da Lio, G. (2013): "Narrare l'Albania in italiano: dalla letteratura di migrazione al colonialismo dell'immaginazione". In: El-Ghibli, Anno 10/42.
- Kleinhans, M./Schwaderer, R. (Hrsg.) (2013): Transkulturelle italoophone Literatur. Würzburg: Königshausen & Neumann.
- Sinopoli, F. (Hrsg.) (2013): Postcoloniale italiano tra letteratura e storia. Aprilia: Novalgos.
- Documentazione inerente il Convegno: Letteratura albanese migrante in lingua italiana. Tirana, gennaio 2014.



Maria G. Zannini
*1973

Studium (M.A.) der italienischen Philologie und Geschichte an der Universität Potsdam

zannini@phil.uni-mannheim.de

Die Struktur und Vorlage dieses Posters wurde freundlicherweise vom Projekt open & networked philology, geleitet von Jun. Prof. Dr. Elton Prifti und Prof. Dr. H. c. Wolfgang Schweickard, bereitgestellt.

Erstellt im April 2015; Überarbeitung im November 2016
Bearbeitung: C. Bücheler; E. Tretter